

“PIA DEI TOLOMEI” CONCERTO IN OTTAVA RIMA



1

Francesca Breschi – voce
Monica Demuru – voce
Chiara Riondino – voce
Mirco Guerrini – sassofoni

Le cantanti eseguono l'antico poema e reinterpretono le melodie tradizionali dell'ottava rinnovandole con le loro vocalità e le loro specifiche caratteristiche. Il racconto cantato a più voci ritrova l'immediatezza e la forza che ne hanno fatto per tanti anni un piccolo capolavoro dell'epica popolare.

Francesca Breschi

In attività dal 1978 (studi privati di pianoforte dal 1968 al '78. Studia, e continua ancora a perfezionarsi nel canto, col M° Pezzetti di Perugia).

Componente dal 1990 del Quartetto Vocale di Giovanna Marini della quale dal 1995 è anche assistente musicale e direttrice dei cori per le musiche di scena composte fino ad oggi dalla stessa.

Musicista di formazione classica, cantante, attrice, compositrice e didatta è da sempre legata al teatro (socio della Coop. Pupi & Fresedde dal 1981 al 1986) e a mondi paralleli come la video-arte, le arti plastiche, la poesia, la canzone d'autore, la musica elettronica, la musica medievale e antica, collaborando dal 1978 con numerosi artisti tra i quali spiccano Nicola Piovani (musicista); Elio De Capitani (regista e attore del Teatro dell'Elfo di Milano); Antoni Muntadas, Raúl Rodriguez e José Antonio Hergueta (video-artisti); Francesco de Gregori (cantautore), Serena Nono (pittrice), Giancarlo Cobelli (regista), Roberto Roversi (poeta); Patrice Kerbrat; Giulio Bosetti, Hans Günther Heyme, Franz Marijnen (registi teatrali); David Riondino (performer), Emilio Isgrò (autore di arti visive e drammaturgo), l'Ensemble Micrologus, Ensemble Lucidarium (musica medievale), Mario Brunello (violoncellista) e Marco Paolini (attore e autore).

Tra i vari spettacoli, da ricordare "I Tigi – Canto per Ustica" con Marco Paolini; le "Albe" del Festival "I Suoni delle Dolomiti", sempre con Marco Paolini e Mario Brunello, insieme a Giovanni Sollima e Paolo

Fresu; dal 1990 in poi tutte le cantate col Quartetto Vocale di Giovanna Marini; partecipazioni alla tournée "Il Fischio del Vapore" con Francesco De Gregori. e varie produzioni del Teatro dell'Elfo di Milano. Negli ultimi anni, pur continuando l'attività all'interno del Quartetto Vocale di Giovanna Marini, si dedica ai propri progetti: "Combat/ Il Combattimento di Tancredi e Clorinda" (progetto speciale per Stazione Leopolda/Fabbrica Europa 2004); "Nomadía: tra monti d'oriente e occidente", per voce, violino e violoncello, progetto per il Festival "I Suoni delle Dolomiti"; "Anghelos, Cap. I, L'Angelo senza Fortuna", per voce ed elettronica, produzione del Festival Internazionale MilanoOltre presso il Teatro dell'Elfo di Milano, "Cundu Luna Vini" (nuova produzione) con I Violini di Santa Vittoria e con Riccardo Tesi come ospite; "Intrecci", con l'Archaea Strings Ensemble, progetto per voce e quintetto d'archi su repertori tradizionali e di nuova scrittura; "Il Canto delle Donne. Viaggio nella parola musicale femminile dal Medioevo a Patty Smith" con i musicisti Andrea Felli e Alessandro Magnalasche. "Il Canto segreto degli alberi. Preci e lamenti", programma a voce sola.

Svolge un'intensa attività didattica in Italia e all'estero sia di tecnica vocale che sui repertori di canto di tradizione orale italiana.

Dal 1995 collabora assiduamente con il Teatro dell'Elfo di Milano sia in scena che per la didattica.

Monica Demuru

Diplomata in recitazione e attiva in teatro dalla metà degli anni '90 (Alfonso Santagata, Barbara Nativi, Pupi e Fresedde, Derevo, Krypton e dal 2000 soprattutto Societas Raffaello Sanzio) ha sviluppato un percorso di ricerca sulla vocalità trasversale tra musicalità pura e attenzione drammaturgica, accostando così collaborazioni negli ambiti più diversificati: dal jazz italiano (Bollani, Rava, Girotto etc.) alla canzone pop d'autore (Peppe Servillo e Avion Travel, Tetes de Bois, Paolo Benvegnù, Marco Parente etc.); dalla sperimentazione della musica contemporanea, improvvisata o di composizione, elettronica e acustica (Elliot Sharp, Zeena Parkins, Hector Zazou, Scott Gibbons, Giovanni Guaccero etc.) alla pratica autorale di composizione e creazione di spettacoli e performance per il teatro, eventi musicali e radio (AE DI con Ferruccio Spinetti e Petra Magoni, COSTRUZIONE con Barbara Casini e Gabriele Mirabassi, BORDA con Letizia Renzini, RANUCCIO con Ares Tavolazzi, BLASTULA con Cristian Calcagnile, Vita di Brigitte Bardot per Radiotre Rai, ODISSEA con Carlo Amato etc.). Da anni svolge attività didattica sulla vocalità e sulla pratica attoriale.

Chiara Riondino

Con quel suo modo di vivere e cantare da donna assolutamente libera dalle maglie del mercato discografico, si è sempre tenuta alla larga dai riflettori di una facile notorietà, forte della sua unica, pura, sensibilità di musicista. «Mi guardo intorno e metto in musica le mie impressioni - dice -. Le parole prendono forma per dare un senso alle cose della vita e del mondo».

Chiara Riondino, come tutti quelli della sua generazione, è cresciuta alla scuola della canzone popolare e di impegno civile, fin dai tempi del collettivo Victor Jara, insieme a suo fratello David, nella Firenze degli anni Settanta. Chiara è una a cui è sempre piaciuto suonare dal vivo, faccia a faccia con la gente. «La musica è qualcosa che si condivide sempre con gli altri - afferma -. Io, poi, a cantare e suonare da sola mi annoio». Il suo percorso artistico si snoda tra Case del popolo, teatri e Feste dell'Unità, sempre armata solo di chitarra e voce, capace come pochi di raccontare e cantare con forza e chiarezza, per amore, per gioco e per protesta. Come nel marzo del 2003, quando a conclusione di una manifestazione in piazza Santa Croce salì sul palco incitando un gruppo di bambini a gridare «Letizia Moratti / a casa, a fare i piatti», prima di attaccare con passione e veemenza "La guerra di Piero" di Fabrizio de Andrè, uno degli autori che l'hanno ispirata da sempre. Un nome con cui continua a misurarsi dal 2001, da quando - insieme a suo fratello David - porta in giro nei teatri di mezza Italia la "Buona Novella". Lo spettacolo trae ispirazione da una delle più significative opere del maestro genovese, ispirata ai Vangeli apocrifi. La versione proposta dai due fratelli Riondino è riarrangiata per due voci, coro e banda. Per ogni tappa è previsto l'inserimento delle corali e dei complessi bandistici locali. «Un'esperienza entusiasmante - afferma - che mi ha permesso ogni volta di entrare in relazione con nuovi musicisti». La scorsa primavera (n.d.r.: primavera del 2005), invece, ha scritto musiche e testi per l'"Armadio di Famiglia" di Nicola Zavagli, con Beatrice Visibelli, rappresentato anche al Teatro

Puccini di Firenze. Chiara, seduta a sinistra del palco, scandiva con voce triste e solenne la vicenda di Clara, coraggiosa levatrice nella Firenze del 1944, stretta dalla morsa nazista. Ancora teatro nel futuro della cantautrice fiorentina, con uno spettacolo concepito a quattro mani insieme alla poetessa Rosaria Lorusso, che le due autrici porteranno in scena il prossimo autunno con la produzione del Teatro delle Donne. Nel febbraio 2008 va in scena con il concerto Tra De André e Gaber (Fabio Battistelli al clarinetto, Marco Pezzolla al piano, Mauro Maurizi al contrabbasso e Mauro Giorgeschi alla batteria). Chiara collabora attualmente anche con Assenzio, Associazione di giovani attori di Castelnuovo d'Elsa, per i quali cura ideazione e regia di spettacoli e recital. Nel 2006 è uscita la sua autobiografia, *Anarchica-mente io*, per l'Editore Soleombra, con una raccolta di canzoni inedite. Inconfondibile la voce di Chiara nella Canzone del vino, su parole e musica di David Riondino, a cui vanno i ringraziamenti di Villa Petriolo per la gentile concessione in occasione della cerimonia di premiazione del concorso letterario 2008 "I giorni del vino e delle rose". Da ascoltare.

Mirco Guerrini

Nasce a Firenze nel 1973. Figlio d'arte inizia giovanissimo gli studi musicali per diplomarsi, nel 1992, in sassofono al Conservatorio di Firenze, dove studia anche composizione, organo, lettura della partitura e pianoforte. Si laurea in Jazz a Firenze con il massimo dei voti e la lode.

Nel 1991 inizia gli studi di jazz con Mauro Grossi, Maurizio Giammarco e Dave Liebman.

Attualmente ha all'attivo 6 dischi come solista e leader di formazioni jazz, una 50ina come sideman e guida tutt'oggi il quintetto "Cirko Guerrini" e il "Triodegradabile" oltre che essere solista stabile nel nuovo quintetto di Stefano Bollani "I Visionari". Dal 2006 partecipa come musicista e co-conduttore alla trasmissione radiofonica Dottor Djembe', in onda su Radio RaiTre e giunta alla sesta edizione, insieme a Stefano Bollani e David Riondino e che ha visto anche la realizzazione di 3 puntate per la Tv andate in onda nel Giugno 2010 su Rai3. Nelle estati 2008-09 ha preso parte ai tour italiani Carioca di Stefano Bollani, tour di 40 concerti dei quali 2 con ospite Caetano Veloso.

Collabora dal 2003 con Ivano Fossati nei cd e nei live di: "Lampo Viaggiatore", "Tour acustico" e "L'Arcangelo" suonando sassofoni, clarinetti, fisarmonica e tastiere nei piu' importanti teatri italiani.

Dal Settembre 1999 al 2003 ha lavorato come strumentista e arrangiatore con Giorgio Gaber suonando le tastiere e i fiati nello spettacolo "Gaber 1999/2000" e nei dischi "La mia generazione ha perso" e "Io non mi sento italiano". Nel 2007 ha preso parte a un tour italiano della band di Billy Cobham suonando tra gli altri con Brian Auger e John Etheridge.

Ha prodotto per il festival Sentieri Acustici lo spettacolo Pan di Legno e Vin di Nuvoli per voci, solisti e orchestra sinfonica, componendo e arrangiando tutte le musiche, andato in scena nell'Agosto 2007. Ha preso parte alle registrazioni di tutte le nuove sigle dei programmi di Radio RaiTre.

Come direttore d'orchestra ha lavorato con l'Orchestra della Toscana, I Solisti di Perugia, L'Orchestra da Camera della Campania, Orchestra A. Toscanini e Orchestra della Magna Grecia, dirigendo brani di repertorio o musiche originali. E' stato premiato al Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto" nel 2000 e nel 2005 e le sue opere per strumenti solisti e orchestra sinfonica sono state eseguite dall'orchestra "A. Toscanini" di Parma e trasmesse da RaiTre.

Ha tenuto numerosi seminari in Italia ma anche all'estero, come alla prestigiosa Monash University di Melbourne, al Banff Centre in Canada. Ha pubblicato 2 libri per la Carisch Ed.: un volume di composizioni originali e un volume contenente le partiture di un lavoro cameristico realizzato con Stefano Bollani. Ha pubblicato inoltre per "The Professional Competence" tre piccoli libri dedicati alle grandi figure del sassofono jazz: *Iconologia del Jazz, Vol. 1, Stan Getz, Iconologia del Jazz, Vol. 2, Joe Henderson, Iconologia del Jazz, Vol. 3, Oliver Nelson*. E' docente al Conservatorio di Livorno Istituto "P. Mascagni" e "Adjunct Fellow" e "Teaching Associate" alla Sir Zelman Cowen Music School della Monash University di Melbourne (AUS).